



2251
Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett. I, Rag.
Abbo
il 09-04-2009
Il Rapp. del Consiglio
d'Istruzione e Amministrativo
di Ragusa
Francesco Lumiera

CITTÀ DI RAGUSA

ORIGINALE

SETTORE I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale In data 09 APR. 2009</i>	<i>OGGETTO: Liquidazione quota parte contributo della Consulta Comunale Femminile per l' anno 2009.</i>
<i>N. 772</i>	
<i>N. 93 Settore I</i>	

Data 09-04-2009

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2009

CAP. 1925.2

IMP. 686/63

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 05

IL RAGIONIERE

*L'anno duemilanove, il giorno 09, del mese di Aprile, nell'ufficio del Settore I°,
il Dirigente Dr. Francesco Lumiera ha adottato la seguente determinazione:*

Premesso che con determinazione sindacale n.147 dell' 11.12.1995 si è provveduto alla costituzione della Consulta Femminile le cui finalità primarie sono lo studio dei problemi femminili in relazione alla situazione socio-economico-ambientale e la promozione di iniziative intese alla loro soluzione;

Che a norma dell' art. 13 dello Statuto di detta Consulta il Comune provvede alla erogazione di un contributo, annualmente determinato in sede di approvazione di bilancio, sulla base delle spese preventivate e di una relazione illustrativa delle attività da realizzare nel corso dell' esercizio finanziario;

Che in sede di bilancio pluriennale è stato assegnato alla Consulta Femminile Comunale un contributo di € 8.000,00 per l' anno 2009;

Vista la nota n. 7759 del 28.01.2009 di richiesta di contributo per l' anno 2009 e la nota n. 22733 del 17.03.2009 di Programmazione delle attività per l'anno 2009 e relativo preveptivo a firma della Dott.ssa Giuseppina Pavone;

Considerato che è stato approvato il rendiconto del contributo per l'esercizio finanziario 2008, giusta determina dirigenziale n. 633 del 24/03/2009;

Considerato che il bilancio per l'anno 2009 non è ancora stato approvato, si può operare soltanto in 12.mi e pertanto la somma da erogare alla Consulta Comunale Femminile è di € 2.666,64 su una somma stanziata di € 8.000,00;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell' art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell' art. 65, c.2, del predetto regolamento;

Visto l' art. 47 dello Statuto di questo Comune.

D E T E R M I N A

1. Di liquidare, alla Consulta Comunale Femminile , la somma di € 2.666,64 corrispondente ai 4/12 mi. della somma stanziata nel bilancio 2009, per consentire lo svolgimento parziale dell'attività annuale del 2009, che sarà rendicontata successivamente all'assegnazione della quota definitiva;
2. Imputare la somma di cui sopra al cap. 1925.2 funz. 10 serv. 04 interv. 5 Bil. 2009 imp. *686/68*
3. Autorizzare l'Ufficio Ragioneria al pagamento della suddetta somma a favore del presidente della Consulta Dott.ssa Giuseppina Pavone, nata a Capriata D'Orba (AI) il 21.09.1940;

Parte integrante: nota n. 7759 del 28.01.2009 e nota n. 22733 del 17.03.2009

Il Dirigente del Settore I
Dott. Francesco Lumiera

Da trasmettersi d' ufficio, all'Ufficio Ragioneria, Settore 1°.

Visto: ✓
Il Dirigente del 1° Settore Il Segretario Generale
Ragusa, il 10.8.09.2009 Per prima visione
Per prima visione
Il Direttore Generale P. S. Lumiera
Ragusa, il 10.8.09.2009

Il Dirigente del Settore I
Dott. Francesco Lumiera

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 7/4/09

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 17 APR. 2009

IL MESSO COMUNALE
(Tiglioni Sergio)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 17 APR. 2009 al 23 APR. 2009

Ragusa 24 APR. 2009

IL MESSO COMUNALE
Soloneo L



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



VI I

n° 7 Facciate

CITTA' DI RAGUSA	
28 GEN 2009	
PROT. N° 4759	
CAT.	OLAS
FASC	

Punto intermedio e consuntivo
della lettura n. 1 - 2009 - anno
N. 772 del 29 APR. 2009

Ragusa, 28.01.2009

Al Sig. Sindaco

E p.c.

Al Sig. Dirigente 1° Settore
Comune di
RAGUSA

OGGETTO: Richiesta contributo anno 2009

La sottoscritta prof. Giuseppina Pavone, presidente della Consulta Comunale Femminile, chiede che venga erogato il contributo per le attività da svolgere durante l'anno 2009.

Si riserva di presentare in tempi brevi:

- Relazione e consuntivo anno 2008
- Relazione e preventivo anno 2009

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

CITTA' DI RAGUSA
UFFICIO PROTOCOLLO
28 GEN 2009
ARRIVO

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone

G. Pavone

V Sign. Belli
18.01.09



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



x8 T

CITTA' DI RAGUSA		
17 MAR 2009		
PROT. N° 22733		
CAT.	CLAS.	FASC.

Ragusa, 17.03.2009

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Dirigente 1° Settore
Comune di RAGUSA

OGGETTO: Programmazione anno 2009

Ad integrazione della precedente richiesta si trasmette:

- Relazione di programmazione attività 2009 e relativo consuntivo
- Documentazione su attività svolte nell'anno 2008 (relazione + consuntivo)

Si coglie l'occasione per sollecitare l'erogazione urgente di una congrua anticipazione sul contributo 2009. A tal proposito si fa presente che sono state già anticipate le somme relative alle spese vive di gestione (1° trimestre 2009) e le spese relative al Convegno '*Il Protagonismo della donna nella Storia dell'Arte*' (12.02.09) non coperte dalla co-partecipazione degli Assessorati ai BB.CC. di Comune e Provincia.

Confidando in un positivo e celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

LA PRESIDENTE
Prof. Giuseppina Pavone

G. Pavone



RELAZIONE SU ATTIVITA' ANNO 2009

Nella programmazione delle attività da svolgere durante l'anno 2009, accanto a nuove proposte operative, vengono inserite quelle iniziative che non è stato possibile realizzare nel 2008, ma che si ritengono ancora attuali ed emergenti, per alcune delle quali, avendo un carattere di pluriennalità a causa dell'impegno che richiedono, sono state avviate azioni di definizione delle modalità organizzative, con particolare riferimento alla raccolta di documentazione e di informazioni.

Le iniziative programmate per quest'anno riguardano:

■ **IL PROTAGONISMO DELLA DONNA NELL'ARTE: LA REALTA' RAGUSANA**

L'iniziativa nasce dalla constatazione della scarsa evidenza della ‘donna artista’ sia nei comuni testi di Storia dell’Arte che, di conseguenza, nell’immaginario collettivo. La Consulta intende proporre una riflessione su questa tematica, che sarà trattata da Esperti del settore in un pubblico Convegno.

Parallelamente, sarà organizzato un *atelier* che consentirà l’esposizione di opere artistiche contemporanee prodotte da donne della nostra realtà provinciale.

A margine del Convegno verrà presentato il Progetto *‘Valorizzare la creatività femminile’*, per il quale si farà riferimento ai Fondi Strutturali Europei con un ampio e qualificato partenariato; l’obiettivo è lo stimolo allo sviluppo di una mentalità imprenditoriale nella donna iblea, facendo tesoro proprio delle competenze che dalla creatività provengono.

■ **AZIONI RELATIVE A PROPOSTE PER “PIANO DI ZONA”:**

In previsione dell’imminente inizio dei lavori per la stesura del 3° Piano di Zona la Consulta Femminile intende inserirsi in maniera incisiva all’interno degli Organismi operativi che hanno il compito di approfondire le aree più significative ai fini di una efficace programmazione. Il concetto da cui si parte è riferito al portato culturale in base al quale le politiche di genere si configurano come *dimensioni trasversali* a tutte le **Politiche Sociali** e, in quanto tali, vanno considerate come *azioni di sistema* nella elaborazione del Piano di Zona.

■ **AVVIO APPROFONDIMENTO SU ‘DONNA E POLITICA’**

Il persistere della scarsa rappresentanza della donna in Politica (come, peraltro, ai livelli apicali delle Organizzazioni della PA) sottolinea sempre più l’esigenza di approfondire le dinamiche culturali che ne determinano la marginalità. È stato già avviato uno studio che dovrebbe consentire l’analisi del problema in collaborazione con le realtà più significative (Partiti, Sindacati, ...) per un sereno e costruttivo confronto.

■ **FORMAZIONE SU “BENESSERE ORGANIZZATIVO”**

L’indagine condotta sulla ‘percezione del benessere organizzativo’ nell’ambito dell’Amministrazione comunale di Ragusa ha suggerito la necessità di avviare un percorso formativo mirato ad approfondire e ridurre gli aspetti di criticità emersi e a rinforzare, valorizzandoli, i punti di forza. S’intende avviare tale percorso durante quest’anno avvalendosi anche del supporto qualificato del prof. Orazio Licciardello, illustre docente dell’Università di Catania ed esperto nel settore. Il progetto formativo



analitico è in corso di elaborazione e verrà trasmesso in tempo utile per consentire in concreto la realizzazione e un'ampia partecipazione di dipendenti.

■ AZIONI A SOSTEGNO DELLA DONNA ANZIANA

Come specificato nella precedente programmazione, si tratta di un progetto pluriennale che intende dare visibilità alla donna anziana attraverso il recupero della cultura di cui è portatrice.

La crescita progressiva della popolazione anziana è un fenomeno di grande rilevanza socioculturale, specialmente se se ne considera il carattere di "femminilizzazione". Infatti, pur essendo pressoché uguale il numero dei neonati nei due sessi, la donna ha una speranza di vita più lunga rispetto all'uomo.

Il cambiamento di ruolo corrispondente all'età anziana coincide principalmente con l'estromissione dal processo produttivo, cioè con il pensionamento e con un progressivo restringimento dei ruoli sociali e familiari, con possibili ricadute negative in termini di rischio di emarginazione.

La consapevolezza, peraltro unanime, che la donna anziana rappresenta, con la sua testimonianza di vita, un'insostituibile opportunità di crescita e di arricchimento culturale per le giovani generazioni, questa Consulta femminile intende far tesoro del suo patrimonio di conoscenze, competenze e abilità dandone visibilità.

Saranno organizzate iniziative varie che si collocano nell'ambito della valorizzazione della donna anziana in vari campi, ma anche della rilevazione dei bisogni e delle relative proposte di superamento.

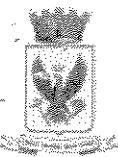
■ L'IMMIGRAZIONE DELLA DONNA E DEI MINORI IN PROVINCIA DI RAGUSA

L'attenzione per questa area trova giustificazione nel particolare rilievo che riveste il fenomeno immigratorio nella realtà della nostra Provincia, dove l'indice dei permessi di soggiorno, considerati i dati della Regione Sicilia, si attestava già nel 2001 sul 12.2%, risultando terza dopo Palermo (27.5%) e Catania (23.9%) [Dossier Caritas 2002].

Pur tenendo conto delle variazioni che tali valori presentano oggi, in virtù peraltro delle vigenti normative, è fuor di dubbio che l'entità del problema non si è ridotta, anzi per molti aspetti la condizione degli immigrati si è caricata di una valenza di maggiore drammaticità: basti pensare ai sistematici sbarchi di clandestini (frequentemente accompagnati da epiloghi funesti) o al complesso problema dei CPT, per citare solo qualche esempio; i suddetti indici, infatti, non comprendono, come si può intuire, il gran numero di irregolari.

Il denominatore comune di ogni evento che coinvolge l'immigrato è senz'altro l'estremo bisogno di migliorare le proprie condizioni di vita, nell'illusione che solo l'Occidente possa offrire quelle opportunità che nel proprio Paese non sono presenti.

La prima opportunità è spesso rappresentata dall'impatto con i Servizi, sia sociali che sanitari; ed è a questo punto che scatta la necessità per questi di essere adeguati al compito, di dare risposte efficaci che, nello stesso tempo, riescano a contemperare da una parte l'aiuto alla persona con il suo bisogno e dall'altra il rispetto delle normative vigenti; per non contare, poi, le connotazioni psicologiche caratterizzanti tutta la problematica: spesso rappresentano limiti per un valido processo d'aiuto (non solo per l'immigrato, ma a volte anche per gli stessi Operatori dei Servizi) la scarsa conoscenza delle normative, le differenze linguistiche e culturali, una connaturata



diffidenza nei confronti di chi viene considerato ‘diverso’ o la religione professata (con influenze significative anche sul concetto di salute, malattia o tipologia di cure).

La Consulta femminile intende riflettere su tale problematica per contribuire con adeguate iniziative a facilitare l’integrazione interculturale con interventi che migliorino le competenze di base, specialmente delle donne e dei bambini, che presentano in genere condizioni di maggiore fragilità.

Le iniziative, comunque, avranno il carattere della collaborazione con i Servizi del territorio e non è escluso un collegamento con l’Università che, com’è noto, a Ragusa ha un Corso di laurea in *Mediazione Linguistica* con indirizzo per l’*interculturalità*.

■ LA DONNA E L’AMBIENTE, UNA REALE RISORSA

Il problema ambientale, nelle sue diverse connotazioni, riveste oggi un’importanza particolare. Quotidianamente i media trasmettono messaggi e danno informazioni orientati tutti ad evidenziare come il progresso, se da una parte contribuisce a facilitarci la vita migliorandone le condizioni, nello stesso tempo sta producendo un rilevante livello di degrado ambientale a causa degli interventi inadeguati sulla natura e della scarsa sensibilità di molte persone che poco fanno per correggere i comportamenti che accrescono il tasso di inquinamento.

La non conoscenza del territorio, l’uso sconsiderato delle fonti di energia, il disinteresse per la razionalizzazione dei rifiuti,sono alcuni dei problemi che potrebbero essere ridefiniti se affrontati con le opportune conoscenze.

La constatazione che, nonostante se ne parli tanto, l’entità del fenomeno complessivo sembra riguardare solo gli ‘addetti ai lavori’, ha suggerito la necessità di analizzarlo cambiando la prospettiva e partendo dal ‘punto di vista femminile’, in considerazione del fatto, peraltro, che molti aspetti prima riportati possono trovare proprio nella donna ‘l’interlocutore privilegiato’ per ipotizzare interventi, alternativi a quelli già sperimentati, che orientino verso il miglioramento delle conoscenze.

Si ipotizzano incontri strutturati mirati a sviluppare competenze nella ‘lettura’ delle specificità ambientali e a far acquisire le relative modalità di salvaguardia da mettere in atto anche nei propri contesti di vita.

L’esperienza avrà un carattere formativo e potrà essere preceduta o seguita da una trattazione da parte di un Esperto del settore.

■ DINAMICHE FAMILIARI E RUOLI GENITORIALI

Le trasformazioni sociali avvenute negli ultimi cinquant’anni hanno riguardato in maniera significativa la famiglia: sono cambiati i valori, i modelli di comportamento, i rapporti fra gli adulti e i giovani.

La famiglia è stata al centro di grandi tensioni e sollecitazioni: il cambiamento della struttura familiare, con il passaggio dal modello patriarcale a quello nucleare, ha comportato anche una diversa organizzazione dei ruoli.

Oggi si propongono nuovi modi di essere padre e madre. Scompare il padre autoritario, affettivamente lontano, tutto lavoro e punizioni; compaiono i nuovi padri, eredi delle rivoluzioni femministe, che si alternano con la madre.

Inevitabile, allora, il cambiamento nella relazione di coppia di fronte all’impegnativo compito di essere genitori; ne ha tenuto conto il legislatore che, decretando l’*affidamento condiviso* dei figli in caso di separazione ha voluto sancire il principio in base al quale *ci si separa dal coniuge ma non dal figlio*.

La Consulta intende promuovere un evento di riflessione sul tema, coinvolgendo



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



Esperti che considerino la dimensione psicologica accanto a quella giuridica.

L'attività dei **Gruppi di lavoro**, costituiti all'interno della Consulta, renderà significativamente partecipata ed efficace l'operatività del nostro Organismo.

Un'attenzione particolare verrà posta all'adeguamento informatico (in quanto quello attuale è obsoleto sul piano sia strutturale che funzionale) e al miglioramento dell'arredo della sede.

LA PRESIDENTE
Prof. Giuseppina Pavone



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



PREVENTIVO SPESE ANNO 2009

♦ Spese di gestione (fitto, pulizia, varie)	€ 3500,00
♦ Utenze (TELECOM+ENEL)-Tributi	1000,00
♦ Adeguamento informatico	2500,00
♦ Iniziative da realizzare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio Progetto '<i>Valorizzare la creatività femminile</i>' ▪ Analisi problematica '<i>Donna e Politica</i>' ▪ Azioni a sostegno della donna anziana ▪ Valorizzazione dell'imprenditorialità femminile ▪ Formazione su "benessere organizzativo" ▪ L'immigrazione della donna e dei minori ▪ La donna e l'Ambiente ▪ Dinamiche familiari e ruoli genitoriali ▪ Iniziative proposte a livello distrettuale (PdZ) 	32000,00
	TOTALE
♦ Ristampa pubblicazioni	5000,00
♦ Rimborso spese Operatori volontari	1000,00
♦ Sostegno a <i>La Crisalide</i>	1500,00
	TOTALE
	46500,00

LA PRESIDENTE
 Prof. Giuseppina Pavone
